



LE PREVISIONI MACROECONOMICHE PER LE MARCHE

**scenario
aprile
2024**

Fonte dei dati:

Prometeia «*Scenari per le economie locali*»

REGIONE MARCHE

Settore Controllo di gestione e Sistemi Statistici

Dipartimento programmazione regionale,

UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Via Gentile da Fabriano, 2/4 -60125 Ancona

Tel. 071 806.4470

E-mail: settore.controllogestionesis@regione.marche.it

Dirigente: Stefania Ambrosini

A cura di: Sergio Carabellese

sergio.carabellese@regione.marche.it

Scenario regionale nazionale ed internazionale

Nonostante il contesto geopolitico gravato da incertezze e instabilità, l'**economia mondiale** ha chiuso il 2023 con una crescita maggiore delle attese. Questo risultato impatta positivamente sulle prospettive dell'anno in corso, che finora ha visto anche la continuazione delle tendenze al ribasso dell'inflazione.

Per l'**UEM**, invece, l'anno passato si è chiuso con una crescita sostanzialmente nulla e nel 2024, nonostante qualche segnale di miglioramento, l'andamento del PIL si prospetta al di sotto di quello stimato per le altre principali aree mondiali. L'inflazione prosegue su un sentiero calante, sebbene il percorso non sia esente da rischi. Ad inizio anno, infatti, le difficoltà di navigazione del canale di Suez e di quello di Panama hanno spinto verso l'alto i costi di trasporto. In **Europa** la debolezza della domanda interna dovrebbe indurre la BCE a tagliare i tassi a partire da giugno.

La revisione di Istat dei dati a consuntivo ha indotto a ritoccare leggermente verso l'alto la crescita del Pil **italiano** nel 2023 (+0,9%). Il miglioramento del reddito disponibile sosterrà i consumi che dovrebbero mantenersi in positivo anche nell'anno in corso. Dopo la contrazione registrata nel 2023, le esportazioni di beni dovrebbero tornare a crescere nell'anno in corso, grazie al progressivo recupero della domanda; anche per le importazioni è atteso un recupero nel 2024.

Per l'anno in corso si prevede una crescita del PIL delle **Marche** dello 0,5%, (Italia 0,7%), e si si prospetta un rallentamento dei consumi delle famiglie (0,6% in linea col dato italiano); per gli investimenti fissi lordi si stima una flessione pari al -2%. Le esportazioni di dovrebbero tornare a crescere nell'anno in corso (1,1%) e si prospetta un'accelerazione della crescita nel prossimo biennio a seguito di una maggiore dinamicità degli scambi a livello mondiale. In calo il tasso di disoccupazione che passa dal 5,1% del 2023 al 4,7% nel 2024.

Scenario macroeconomico

Marche

(var. % su valori concatenati)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,7	0,5	0,7	0,6	0,4
Spesa per consumi delle famiglie	1,2	0,6	1,1	0,8	0,7
Esportazioni verso l'estero	-15,5	1,1	2,1	2,4	2,3
Importazioni dall'estero	-12,6	-1,8	0,6	-0,1	0,7
Unità di lavoro	1,3	0,6	0,1	0,4	0,4
Tasso disoccupazione (%)	5,1	4,7	4,8	4,8	4,6
Reddito disponibile*	5,0	3,7	2,6	2,5	2,7
Spesa per consumi finali delle AP	0,9	0,2	-0,2	-0,2	-0,4
Investimenti fissi lordi	4,6	-2,0	-1,3	0,1	-0,1

Italia

(var. % su valori concatenati)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	0,7	0,9	0,7	0,5
Spesa per consumi delle famiglie	1,2	0,6	1,2	0,8	0,7
Esportazioni verso l'estero	-1,5	2,4	3,3	3,4	3,1
Importazioni dall'estero	-1,0	1,0	3,2	2,4	3,0
Unità di lavoro	2,2	0,8	0,3	0,6	0,5
Tasso disoccupazione (%)	7,6	7,1	7,2	7,0	6,8
Reddito disponibile *	4,7	3,6	2,6	2,7	2,8
Spesa per consumi finali delle AP	1,4	0,7	0,3	0,2	0,0
Investimenti fissi lordi	4,7	-2,0	-1,7	0,0	-0,3

*var. % su valori correnti

Fonte: elab. su dati Prometeia - Scenari per le economie locali

aprile 2024

Prodotto interno Lordo



PIL
(var. % su valori concatenati)

■ MARCHE ■ ITALIA

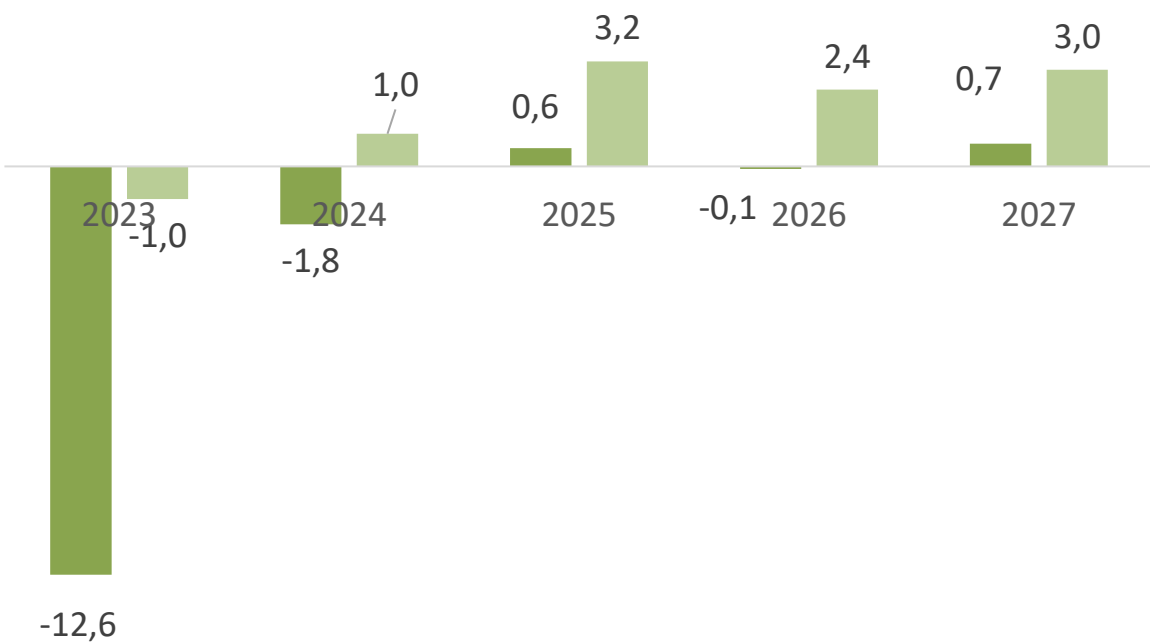


IMPORT & EXPORT

IMPORTAZIONI DALL'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

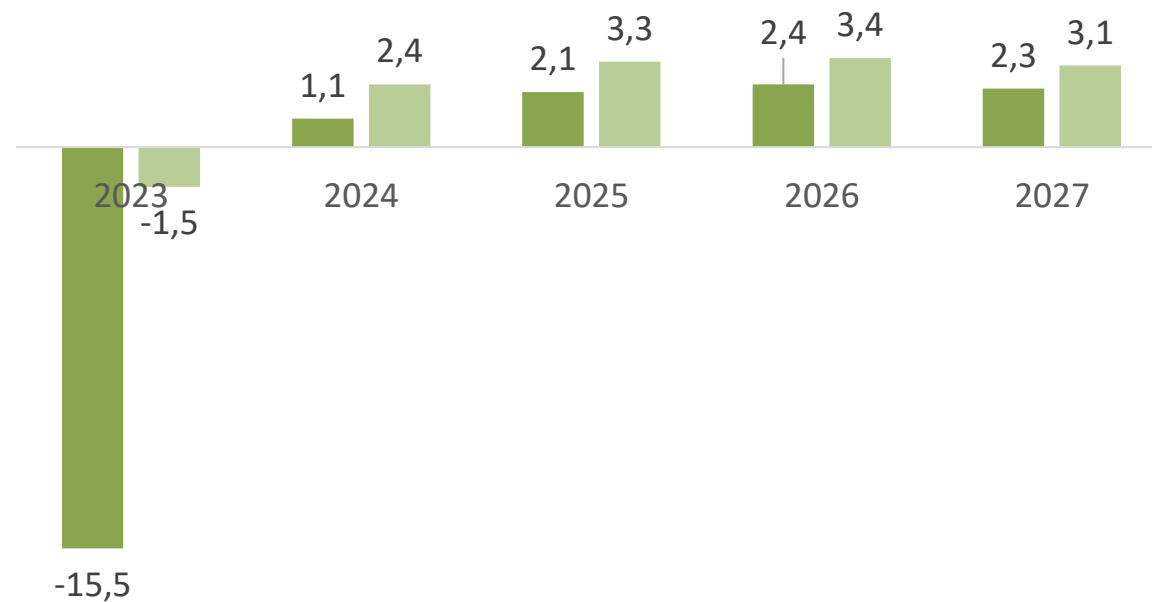
■ MARCHE ■ ITALIA



ESPORTAZIONI VERSO L'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

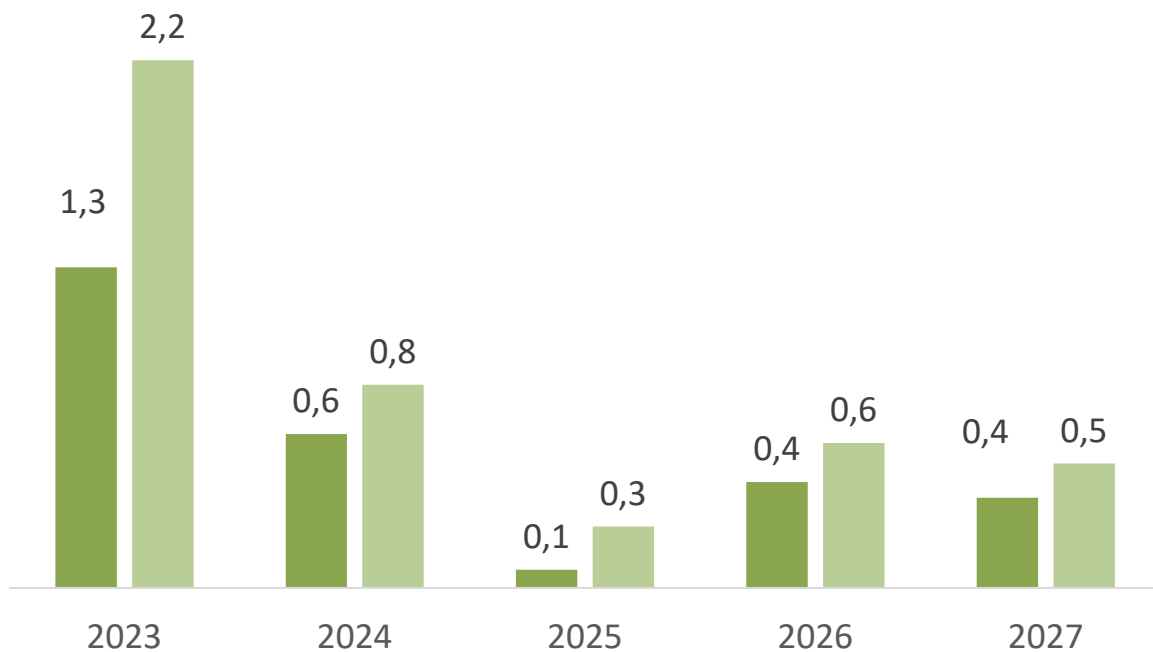
■ MARCHE ■ ITALIA



Unità di lavoro

(var. %)

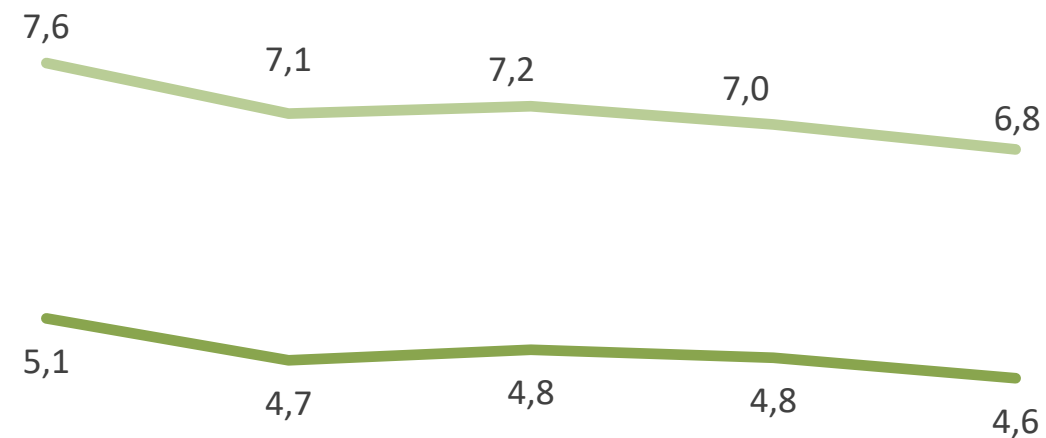
■ MARCHE ■ ITALIA



Tasso di disoccupazione

(valori %)

— MARCHE — ITALIA



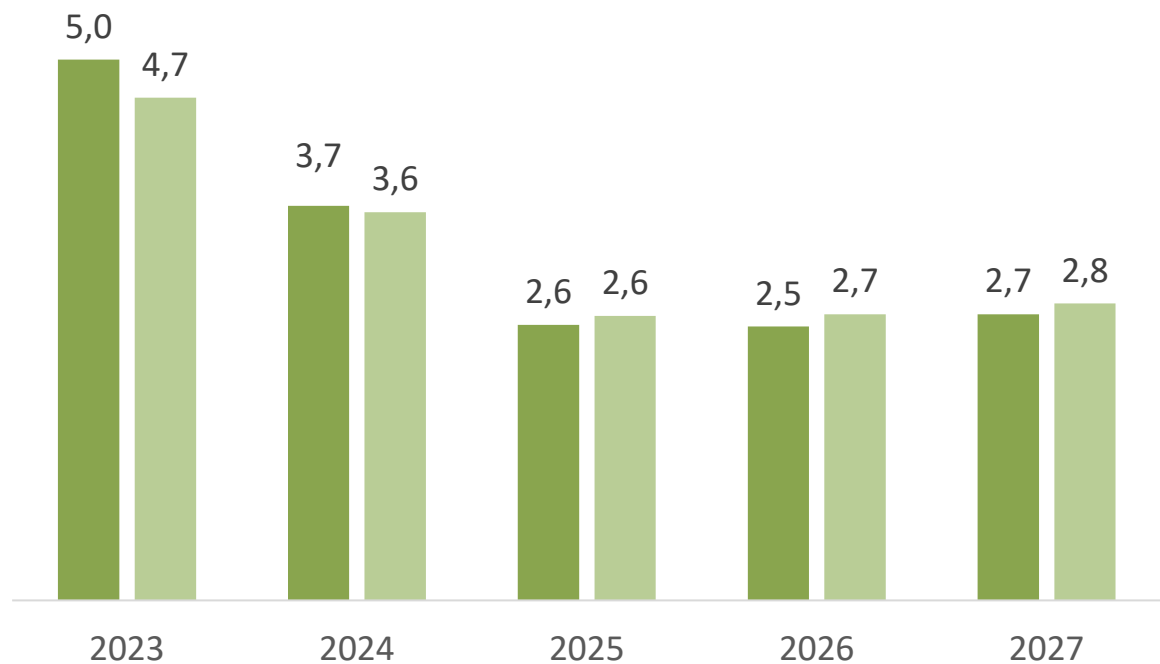
FAMIGLIE (reddito e spesa)



Reddito disponibile delle famiglie

(var. % su valori correnti)

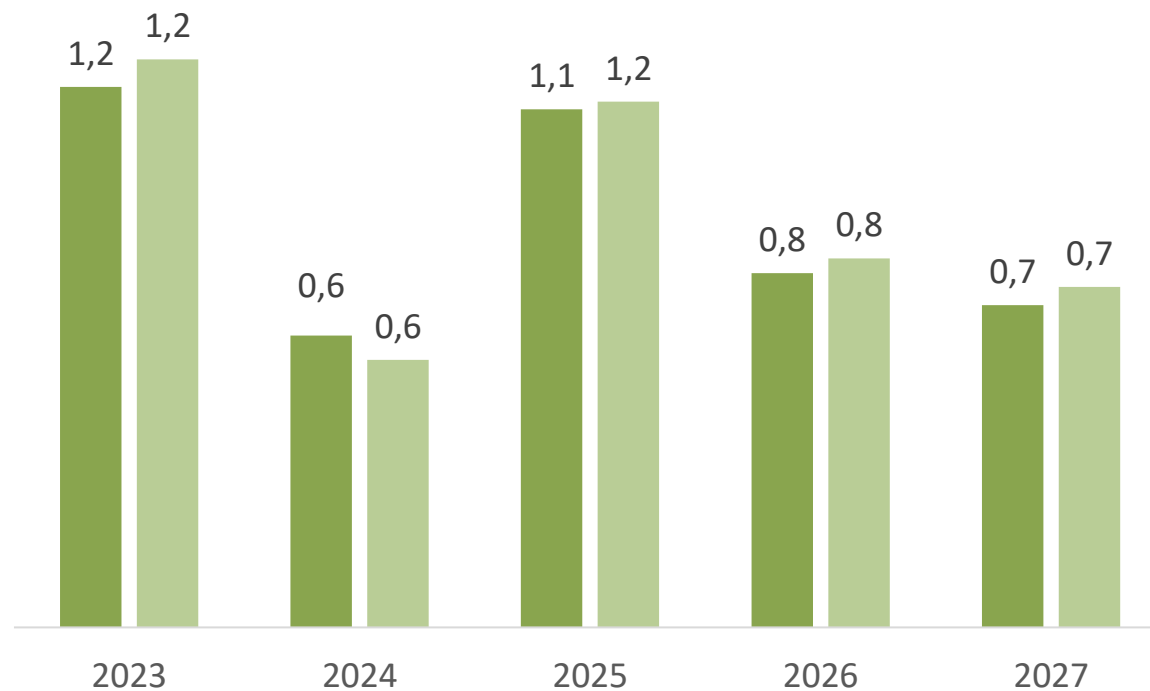
■ MARCHE ■ ITALIA



Spesa per consumi delle famiglie

(var. % su valori concatenati)

■ MARCHE ■ ITALIA



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e INVESTIMENTI



Spesa per consumi delle AP

(var. % su valori concatenati anno 2015)

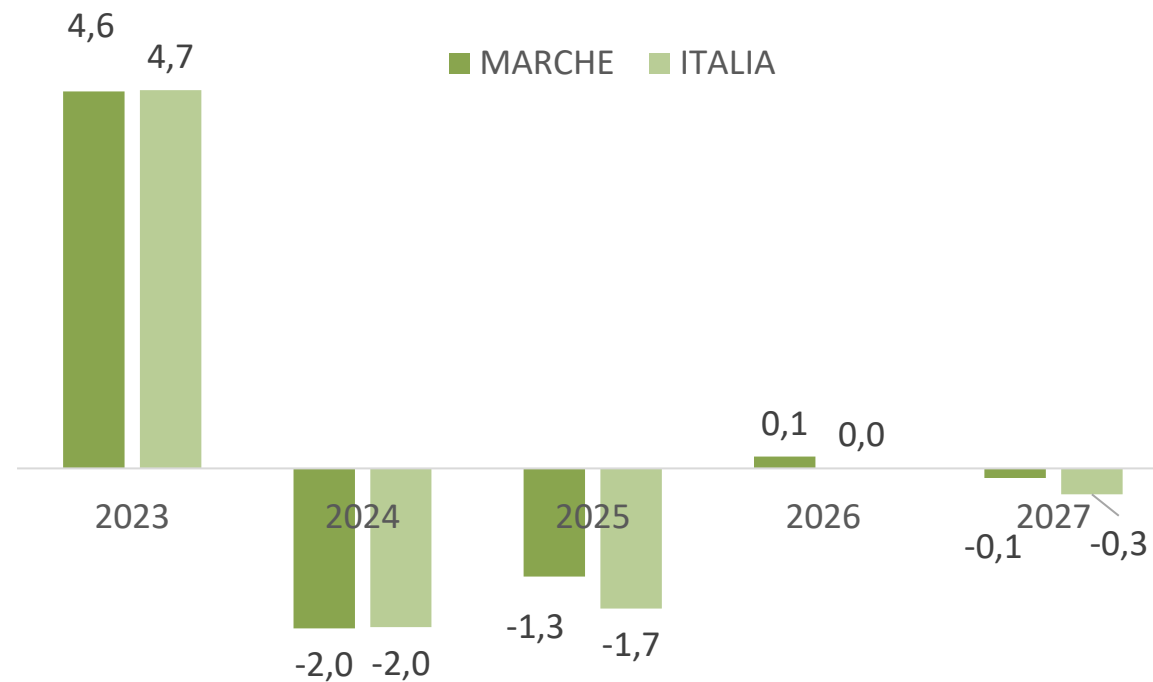
■ MARCHE ■ ITALIA



Investimenti fissi lordi

(var. % su valori concatenati anno 2015)

■ MARCHE ■ ITALIA



GLOSSARIO

PIL

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil): il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

Spesa per consumi delle famiglie (sul territorio economico)

Spesa per consumi delle famiglie: spesa per beni e servizi acquistati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni (incluse le spese per regali). Vi rientra anche il valore monetario degli affitti figurativi e quello degli autoconsumi, cioè dei beni prodotti e consumati dalla famiglia, così come dei beni e servizi ricevuti dal

Unità di lavoro

L'unità di lavoro esprime, il numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione dell'orario di lavoro contrattuale seguito o delle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta (ad esempio per la presenza di turni).

Tasso disoccupazione

rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

Reddito disponibile (delle famiglie consumatrici e produttrici)

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti). Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e di impresa (vedi: Settori istituzionali).

Spesa per consumi finali delle AP

È dato dalla somma del:

- Valore della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche (Ap) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.
- Valore della spesa per beni e servizi delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp).

Investimenti fissi lordi

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.